



Comune di Regalbuto

www.comune.regalbuto.en.it

BANDO DI GARA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'ASSEGNAZIONE DEI LOTTI DELLA ZONA ARTIGIANALE DI CONTRADA SPITO.

L'INCARICATO DI FUNZIONI DIRIGENZIALI SETTORE LAVORI PUBBLICI

Viste le deliberazioni consiliari n 76 del 30.09.2008, n. 10 del 18.02.2010, n. 47 data 23.05.2011, n. 38 del 21.07.2014, n. 09 del 22.01.2015, con le quali è stato approvato il regolamento per l'assegnazione dei lotti dell'area artigianale di C.da Spito nel territorio del Comune di Regalbuto.

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 8.5.2023, con la quale vengono individuati i beni immobiliari non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali da alienare e valorizzare (art. 58 del D.L. 112/2008).

Vista la determina sindacale n. 19 del 13.3.2023 con la quale è stata conferita la funzione dirigenziale all'Ing. Catania Alessandro .

RENDE NOTO

che è intendimento dell'Amministrazione procedere all'assegnazione dei lotti disponibili ai soggetti aventi i requisiti di insediabilità.

Le ditte interessate, in possesso dei requisiti indicati nel presente bando, possono presentare domanda nei termini e con le modalità di seguito riportate:

ART. 1 - SOGGETTI AVENTI DIRITTO ALL'ASSEGNAZIONE DEI LOTTI

- a. *Imprese artigiane*, in forma singola od associata, regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane;
- b. *Piccole e medie imprese industriali*, in forma singola od associata, regolarmente iscritte al Registro delle imprese (nella misura non superiore a quanto stabilito all'art. 2 del presente bando).
- c. Possono richiedere l'assegnazione dei lotti anche *imprese artigiane di nuova creazione*. Si intende per impresa artigiana di nuova creazione un'impresa che alla data di approvazione del presente regolamento non risulta ancora iscritta alla C.C.I.A.A.

Nel caso in cui l'azienda non sia ancora in possesso dell'iscrizione all'albo o registro di appartenenza presso la C.C.I.A.A. può produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio

redatta ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. con la quale si dichiara di aver presentato richiesta di iscrizione alla C.C.I.A.A. relativamente all'attività che si dichiara di voler intraprendere. Alla domanda, in tal caso, dovrà essere allegata copia della ricevuta di presentazione dell'istanza di iscrizione.

Entro gg. 30 dall'approvazione della graduatoria e comunque entro la stipula del contratto di assegnazione del lotto, deve essere presentata la certificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A., pena la decadenza dall'assegnazione.

I requisiti che identificano le piccole e medie imprese industriali sono quelli della raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 124 del 20 maggio 2003 e recepita con decreto ministeriale 4 Ottobre 2005.

ART. 2 - LOTTI DA ASSEGNARE

Il numero complessivo di lotti da assegnare è di n. 15.

I lotti sono rappresentati nell'allegata planimetria (all. A) con numerazione n. 1, dal n. 4 al n. 14, e il n. 17, dal n. 21 al n. 22, con l'indicazione della superficie indicativa di ciascuno di essi.

Potranno insediarsi anche piccole e medie imprese industriali, fino ad occupare un massimo di n. 2 lotti. (In assenza di richieste da parte di imprese industriali, i due lotti saranno assegnati alle imprese artigiane)

È consentito l'accorpamento di massimo 3 lotti contigui e l'assegnazione degli stessi ad un unico richiedente confinante, proprietario o assegnatario.

Le aziende artigiane di nuova creazione sono riservati n. 2 lotti che in planimetria vengono individuati ai seguenti numeri: 7 e 8, nel caso in cui all'apertura dei termini dell'Avviso Pubblico di cui all'art. 1 del Regolamento il numero delle richieste da parte di imprese artigiane di nuova creazione dovesse risultare inferiore al numero dei lotti riservati, la commissione potrà procedere all'assegnazione degli stessi alle aziende già esistenti, seguendo l'ordine della graduatoria.

I lotti assegnati alle imprese artigiane di nuova creazione non potranno permutarsi con gli altri lotti dell'area artigianale da assegnarsi alle imprese esistenti.

E' consentita l'assegnazione di lotti anche in via provvisoria, quando ciò sia finalizzato all'ottenimento di finanziamenti regionali, statali o comunitari, in tal caso l'imprenditore dovrà versare a titolo di caparra una percentuale pari al 10% dell'importo totale del prezzo d'acquisto ovvero in caso di assegnazione la caparra da versare sarà pari a 3 mensilità del canone, come stabilito ai sensi dell'art. 3 e 19 del Regolamento per l'assegnazione dei lotti. Nel caso in cui la richiesta d'assegnazione venga ritirata da parte dell'assegnatario, l'importo della caparra sarà restituito nella misura del 70%. L'assegnazione provvisoria avrà una durata di dodici mesi prorogabile per altri dodici su richiesta del richiedente e valutate le motivazioni.

Le opere da realizzare a cura degli assegnatari devono avere le caratteristiche costruttive e tipologiche prescritte dal Piano Particolareggiato della zona artigianale di contrada Spito, approvato con delibera di C.C. n. 116 del 26.04.1985, dalla normativa di settore vigente. Tutte le opere da realizzare sono vincolate alla originaria e specifica destinazione d'uso.

ART. 3 - PREZZO DI VENDITA DEI LOTTI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il prezzo di vendita dei lotti è stato fissato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 8.5.202343 in € 38,54 al mq.

Il versamento del prezzo di acquisto dovrà essere effettuato in unica soluzione contestualmente alla stipula dell'atto pubblico. Le spese dell'atto pubblico e tutte quelle altre connesse al passaggio di proprietà o all'assegnazione provvisoria o del diritto di superficie, sono a carico dell'assegnatario.

Il Comune di Regalbuto, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di autorizzare il ricorso, da parte dell'assegnatario, ad un finanziamento tramite contratto di leasing finanziario per l'acquisto del lotto e la successiva realizzazione del manufatto.

ART. 4 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di assegnazione dei lotti, redatta in bollo secondo lo schema allegato, indirizzata al Sindaco del Comune di Regalbuto, P.zza della Repubblica n. 1, dovrà pervenire all'Ufficio del Protocollo del Comune in plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura entro le ore 14:00 di giorno 30.6.2023.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giungesse a destinazione per tempo.

In ogni caso farà fede la data apposta sul timbro postale.

Il plico dovrà recare all'esterno, oltre all'intestazione della ditta mittente, la dicitura "Partecipazione gara assegnazione lotti zona artigianale" e dovrà contenere la seguente documentazione:

PER LE AZIENDE ESISTENTI:

- 1) Domanda di partecipazione sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante della ditta.
- 2) Busta A: nella quale va inserito il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o certificazione sostitutiva dello stesso resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dello stesso articolo, contenente le dichiarazioni previste al successivo art. 5 del presente bando. Nella medesima busta va inoltre inserita la relazione di cui al punto b) del medesimo articolo.
- 3) Busta B: nella quale, ai fini della valutazione dei titoli, vanno inserite le relazioni esplicative, le documentazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., comprovanti il possesso dei requisiti per la valutazione dei titoli di cui al successivo articolo 6 del presente bando.

PER LE AZIENDE DI NUOVA COSTITUZIONE:

- 1) Domanda di partecipazione sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante della ditta.
- 2) Busta A: nella quale vanno inseriti la certificazione, la relazione e le dichiarazioni elencate nel successivo articolo 7 del presente bando.
- 3) Busta B: nella quale, ai fini della valutazione dei titoli, vanno inserite le dichiarazioni e le relazioni indicate nel successivo articolo 8.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE ESISTENTI (da inserire nella busta A prevista dall'art. 4)

A corredo della domanda di assegnazione, nella busta A di cui al precedente art. 4, le imprese già esistenti dovranno allegare, a pena d'esclusione, la seguente documentazione:

- a) certificato di iscrizione all'albo o registro di appartenenza presso la C.C.I.A.A. in corso di validità (la certificazione può essere sostituita da dichiarazione redatta ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i)

- b) relazione, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa sull'attività svolta nell'ultimo biennio antecedente la data di presentazione della domanda (o dalla data di inizio attività se inferiore ad anni due) e su quella che si intende svolgere nel nuovo insediamento; in particolare, dovranno essere fornite indicazioni sulla consistenza numerica della manodopera già impiegata e di quella che si presume di impiegare, nonché sulle caratteristiche dei principali macchinari utilizzati e di quelli che si intendono utilizzare nel nuovo impianto.

Nella domanda, a pena di esclusione, dovranno essere rese altresì le seguenti dichiarazioni:

- a. che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e non ha nei suoi riguardi in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni secondo la vigente legislazione;
- b. di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali;
- c. di essere in possesso dei requisiti riguardanti gli obblighi vigenti in base al D. Lgs. 626/94 e s.m.i. (norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro);
- d. di non essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99; (caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure da 15 a 35 qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000);
- e. di essere in regola nei confronti della legge 68/99 (caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000);
- f. di applicare ai propri dipendenti il C.C.N.L. di categoria vigente.

ART. 6 - DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI.

(da inserire nella busta B prevista dall'art. 4)

Nella busta B di cui all'art. 4, ai fini della valutazione dei titoli, dovranno essere inserite le seguenti dichiarazioni sostitutive e/o relazioni da parte del titolare o legale rappresentante, rese ai sensi del DPR. N. 445/2000:

- a. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il pregresso diritto di proprietà di aree espropriate per la realizzazione dell'area attrezzata per insediamenti produttivi, indicandone gli estremi catastali;
- b. relazione esplicativa su trasferimenti nell'area artigianale, di strutture e/o impianti già ricadenti nel centro urbano, con indicazione della consistenza (tipologia, peso, dimensioni e caratteristiche) dei beni da trasferire;
- c. relazione esplicativa sulla capacità di sviluppo delle potenzialità produttive e dei livelli occupazionali evidenziando altresì un business plan concernente il primo biennio di attività successivo all'insediamento, dal quale si evinca la quantità e la qualità di investimenti, gli obiettivi attesi, la forza lavoro da utilizzare e le pertinenti tipologie contrattuali di cui si intende avvalere. Nel piano dovrà figurare l'indicazione del rapporto tra investimenti e nuova occupazione, nonché il cronoprogramma delle assunzioni da effettuarsi nel corso del periodo di riferimento;
- d. relazione esplicativa sul grado d'inquinamento acustico che l'attività esercita o eserciterebbe se svolta nel centro abitato;
- e. relazione esplicativa sul grado d'inquinamento ambientale che l'attività esercita o eserciterebbe nel centro abitato;
- f. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà comprovante la consistenza dell'organico, distinto nelle varie qualifiche, da cui desumere anche la presenza dei soggetti disabili così come definiti dall'art. 1, comma 1, lett. a), b), c), e d), della L. n. 68/1999, in numero

maggiore a quello prescritto di assunzioni obbligatorie di cui all'art 3 della stessa legge n. 68;

- g. copia autenticata del contratto d'affitto, o concessione o comodato d'uso dei locali in cui si è svolta l'attività nei due anni antecedenti la data di approvazione del presente regolamento (o dalla data di inizio attività se inferiore ad anni due), indicandone gli estremi catastali, la rendita, la consistenza ed il canone annuo;
- h. dichiarazione attestante che l'impresa ha sede legale o sede operativa nel territorio di Comuni che intrattengono scambi socio-economico-culturali con il Comune di Regalbuto da almeno due anni antecedenti alla data di approvazione del presente regolamento;
- i. dichiarazione attestante che l'impresa artigiana o industriale, in forma singola od associata ha la sede legale o sede operativa nel territorio del Comune di Regalbuto da almeno due anni antecedenti alla data di approvazione del regolamento.
- j. Dichiarazione attestante che vengono adottate tutte le misure volte al risparmio energetico.

ART. 7 - DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LE AZIENDE DI NUOVA COSTITUZIONE
(da inserire nella busta A prevista dall'art. 4)

A corredo della domanda di assegnazione, nella busta A di cui all' art. 4, le aziende artigiane di nuova costituzione individuate all'art. 2 -comma 2- del regolamento devono produrre, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a. certificato di iscrizione all'albo o registro di appartenenza presso la C.C.I.A.A. in corso di validità (la certificazione può essere sostituita da dichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.). Nel caso in cui l'azienda non sia ancora in possesso dell'iscrizione all'albo o registro di appartenenza presso la C.C.I.A.A. può produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. con la quale dichiara di aver presentato richiesta di iscrizione alla C.C.I.A.A. relativamente all'attività che si dichiara di voler intraprendere. Alla domanda, in tal caso, dovrà essere allegata copia della ricevuta di presentazione dell'istanza di iscrizione. Entro gg. 30 dall'approvazione della graduatoria e comunque entro la stipula del contratto di assegnazione del lotto, deve essere presentata la certificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A., pena la decadenza dall'assegnazione;
- b. Relazione, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa sull'attività che si intende svolgere nel nuovo insediamento; in particolare, dovranno essere fornite indicazioni sulla consistenza numerica della manodopera che si presume di impiegare, nonché sulle caratteristiche dei principali macchinari che si intendono utilizzare nel nuovo impianto.

Nella domanda, a pena di esclusione, la richiedente impresa di nuova creazione dovrà dichiarare di impegnarsi a rispettare la vigente normativa in materia di:

- contributi sociali
- sicurezza nei luoghi di lavoro
- adempimenti di cui alla legge n. 68/99
- applicazione dei CC.CC.NN.LL. di categoria vigenti.

ART. 8 - DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI.
(da inserire nella busta B prevista dall'art. 4)

Nella busta B di cui all'articolo 4, ai fini della valutazione dei titoli, dovranno essere inserite le seguenti dichiarazioni sostitutive e/o relazioni da parte del titolare o legale rappresentante, ai sensi del DPR. N. 445/2000:

1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il pregresso diritto di proprietà di aree espropriate per la realizzazione dell'area attrezzata per insediamenti produttivi, indicandone gli estremi catastali;
2. relazione esplicativa sulla capacità di sviluppo delle potenzialità produttive e dei livelli occupazionali evidenziando altresì un business plan concernente il primo biennio di attività successivo all'insediamento, dal quale si evinca la quantità e la qualità di investimenti, gli obiettivi attesi, la forza lavoro da utilizzare e le pertinenti tipologie contrattuali di cui si intende avvalere. Nel piano dovrà figurare l'indicazione del rapporto tra investimenti e nuova occupazione, nonché il cronoprogramma delle assunzioni da effettuarsi nel corso del periodo di riferimento.
3. relazione esplicativa su sostegno e/o aumento dell'indotto produttivo ed economico locale specificando la previsione di eventuali attività ai cui svolgimento saranno delegate unità organizzative esterne locali (outsourcing), ovvero capacità che l'iniziativa attragga nuovi investimenti in una logica di filiera produttiva, ovvero ancora che, nella stessa logica, l'impresa risulti complementare a settori produttivi già maturi.
4. relazione esplicativa sul grado d'inquinamento acustico che l'attività esercita o eserciterebbe se svolta nel centro abitato;
5. relazione esplicativa sul grado d'inquinamento ambientale che l'attività esercita o eserciterebbe nel centro abitato;
6. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà comprovante la consistenza dell'organico, distinto nelle varie qualifiche, da cui desumere anche la presenza dei soggetti disabili così come definiti dall'art. 1, comma 1, lett. a), b), c), e d), della L. n. 68/1999, in numero maggiore a quello prescritto di assunzioni obbligatorie di cui all'art 3 della stessa legge n. 68.
7. dichiarazione attestante che verranno adottate tutte le misure volte al risparmio energetico.

ART. 9 - MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

Le istanze di assegnazione dei lotti saranno esaminate da una Commissione all'uopo nominata dal Sindaco per la cui composizione e il funzionamento si rinvia all'art. 6 del regolamento.

La commissione valuta l'ammissibilità di ogni singola richiesta di concessione attraverso l'esame della documentazione presentata.

La stessa procede alla formazione di apposite graduatorie mediante l'attribuzione dei punteggi sulla base dei seguenti criteri:

PER LE IMPRESE GIA' ESISTENTI:

1. titolare dell'impresa richiedente già proprietario di aree espropriate per la realizzazione dell'area attrezzata per insediamenti produttivi, in relazione alla superficie dell'area espropriata; Punti da 1 a 3
2. trasferimenti nell'area artigianale di strutture e/o impianti già ricadenti nel centro urbano; Punti 6
3. capacità di sviluppo delle potenzialità produttive e dei livelli occupazionali (costituiscono elementi di valutazione il potenziamento delle attività preesistenti, l'avvio di nuove e

concrete iniziative, l'assunzione di nuovo personale);

Punti da 1 a 3

4. grado di inquinamento acustico (costituisce elemento preferenziale l'impatto negativo che l'attività esercita nel centro abitato);
Punti da 1 a 3
5. grado di inquinamento ambientale e turbamento del decoro urbano (costituisce elemento preferenziale l'impatto negativo che l'attività esercita nel centro abitato anche a causa della circolazione e sosta di mezzi di autotrasporto);
Punti da 1 a 3
6. richiedente già datore di lavoro, da almeno due anni antecedenti alla data di approvazione del presente regolamento, di soggetti disabili, così come definiti all'art. 1 - comma 1^A - lett. a), b), c) e d) della legge n. 68/1999, in numero maggiore a quello prescritto di assunzioni obbligatorie di cui all'art. 3 della stessa legge n. 68;
Punti 2
7. richiedente che opera in locali non di proprietà da almeno due anni antecedenti alla data di approvazione del presente regolamento. La proprietà non deve essere del titolare in caso di impresa individuale, mentre non deve essere della impresa in caso di società;
Punti 2
8. richiedente impresa artigiana o industriale, in forma singola od associata che ha la sede legale o operativa in territorio di Comuni che intrattengono scambi socio-economico-culturali con questo Comune da almeno 2 anni antecedenti alla data di approvazione del presente regolamento;
Punti 2
9. richiedente impresa artigiana o industriale, in forma singola od associata che ha la sede legale o sede operativa nel territorio del Comune di Regalbuto da almeno due anni antecedenti alla data di approvazione del presente regolamento;
Punti 6
10. adozione di misure volte al risparmio energetico;
Punti da 1 a 3

PER LE IMPRESE DI NUOVA COSTITUZIONE:

1. Titolare dell'impresa richiedente già proprietario di aree espropriate per la realizzazione dell'area attrezzata per insediamenti produttivi, in relazione alla superficie dell'area espropriata;
Punti da 1 a 3
2. Capacità di sviluppo delle potenzialità produttive e dei livelli occupazionali (costituiscono elementi di valutazione l'avvio di nuove e concrete iniziative, l'assunzione di personale);
Punti 1
3. grado di inquinamento acustico (costituisce elemento preferenziale l'impatto negativo che l'attività eserciterebbe nel centro abitato);
Punti da 1 a 3
4. grado di inquinamento ambientale e turbamento del decoro urbano (costituisce elemento preferenziale l'impatto negativo che l'attività eserciterebbe nel centro abitato anche a causa della circolazione e sosta di mezzi di autotrasporto);
Punti da 1 a 3
5. richiedente che non possiede locali in proprietà idonei allo svolgimento dell'attività. La proprietà non deve essere del titolare in caso di impresa individuale, mentre non deve essere della impresa in caso di società;
Punti 2
6. richiedente impresa artigiana o industriale, in forma singola od associata che ha la sede legale o sede operativa in territorio di Comuni che intrattengono scambi socio-economico-culturali con il Comune di Regalbuto da almeno due anni antecedenti alla data di approvazione del presente regolamento;
Punti 2
7. richiedente impresa artigiana o industriale, in forma singola od associata che ha la sede legale o sede operativa nel territorio di questo Comune da almeno 2 anni antecedenti alla data di approvazione del presente regolamento;
Punti 6
8. adozione di misure volte al risparmio energetico;
Punti da 1 a 3

Sulla base della graduatoria definitiva si procederà all'assegnazione dei lotti invitando i richiedenti, a mezzo di lettera raccomandata, secondo l'ordine di graduatoria, a scegliere nel termine perentorio di 10 giorni il lotto di terreno.

Decorso infruttuosamente il termine di 10 giorni assegnato, il richiedente verrà considerato rinunciario e si procederà all'assegnazione facendo scorrere la graduatoria sino all'esaurimento dei lotti.

Nel caso di richieste di accorpamento di lotti, le stesse saranno accolte, nei limiti di cui al precedente art. 3, nello stesso ordine delle graduatorie approvate.

Nel periodo di validità della graduatoria, nel caso in cui, entro 90 gg. dall'assegnazione non si dovesse stipulare il relativo contratto per cause imputabili all'impresa, ovvero nel caso di rinuncia degli aventi diritto, il dirigente preposto revocherà le assegnazioni e procederà a nuove assegnazioni mediante scorrimento della graduatoria.

I lotti sono assegnati in proprietà ai beneficiari, fermo restando l'immodificabilità della destinazione d'uso produttiva delle aree e il diritto di prelazione da parte del Comune nei trasferimenti successivi all'assegnazione, come previsto dal comma 4^A, dell'art. 89 della l.r. n. 6/2001.

ART. 10 CONCESSIONE DEI LOTTI CON DIRITTO DI SUPERFICIE

Il presente articolo disciplina le procedure connesse alla concessione dei Lotti con diritto di superficie, nel rispetto dei criteri di massima di cui al decreto dell'Assessore Regionale alla Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca dell'8 febbraio 1998 su richiesta dell'interessato assegnatario. La concessione del diritto di superficie ha la durata di anni 10 e può essere rinnovata per ulteriori anni 10.

Il diritto è esteso:

- alla utilizzazione del sottosuolo nei limiti necessari alla esecuzione delle opere previste nella concessione edilizia
- alla realizzazione di un capannone con eventuali annessi secondo il progetto approvato dagli organi competenti nel rispetto delle N.T.A. allegate al P.I.P.
- al mantenimento e godimento di esse costruzioni e delle relative aree di pertinenza, in favore del concessionario e dei suoi aventi causa, nei limiti e con le modalità fissate dalla convenzione che verrà predisposta all'atto della concessione.

Gli assegnatari dei lotti con diritto di superficie, devono presentare il progetto esecutivo dell'opificio e delle opere da realizzare nei medesimi termini e condizioni di quelli in assegnazione in proprietà.

La concessione del diritto di superficie può essere trasformata in diritto di proprietà in qualsiasi momento della concessione, nel rispetto delle leggi vigenti, su richiesta del concessionario, mediante il pagamento del corrispettivo di cui al precedente articolo 10, previa la verifica dei canoni maturati e la regolarità delle opere realizzate sul Lotto concesso. A fronte del lotto assegnato con diritto di superficie sarà corrisposto un canone annuo, calcolando il 10 % del valore del lotto stesso fissato dal Consiglio con atto deliberativo della Giunta Comunale. Per non espressamente specificato nel presente articolo si rimanda al Regolamento per l'assegnazione dei lotti della Zona Artigianale approvato con Delibera Consiliare 09 del 22/01/2015.

ART. 11 - NORME FINALI.

Il presente bando verrà pubblicato per 30 gg. consecutivi all'Albo pretorio e sul sito internet dell'Ente: www.comune.regalbuto.en.it. nonché mediante avviso da affiggere in altri luoghi pubblici o aperti al pubblico del Comune.

Per quanto non espressamente richiamato nel presente bando si fa riferimento al Regolamento per l'assegnazione dei lotti, approvato con Delibera Consiliare n. 76 del 30.09.08, e secondo le successive modifiche effettuate con Delibera Consiliare n. 09 del 22/01/2015 consultabile sul sito dell'Ente o presso l'Ufficio Tecnico Comunale e presso l'Ufficio di Segreteria nelle ore di ricevimento al pubblico o sul sito internet del Comune.

Ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura per l'assegnazione dei lotti di cui trattasi. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti costituirà motivo di esclusione dalla gara.

Gli interessati potranno esercitare i diritti di cui alla medesima legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del soggetto individuato quale responsabile del servizio. Per la visione degli atti e per eventuali informazioni le ditte interessate potranno rivolgersi all'ufficio tecnico settore LL.PP. e progettazione durante gli orari d'ufficio.

Regalbuto,

AREA TECNICA LL.PP.

L'incaricato di Funzioni Dirigenziali



